

# L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

## Se l'innovazione diventa costituzionale

Si è parlato più volte di *innovazione sociale*, sentiero che l'Associazione ItaliaCamp traccia dal 2010, al fine di generare ricadute positive sulla società, attraverso processi più o meno consolidati e sperimentandone di nuovi in campi del nostro vivere quotidiano spesso considerati "fuori dal tempo" e *sine motu*.

Ma se certi ambiti, come quello delle riforme costituzionali, venissero scossi da una ventata di *innovazione* e venissero messi nelle mani di tutti attraverso la rete - così da riscrivere la legge delle oligarchie - allora potremmo parlare addirittura di "*innovazione costituzionale*".

Ed è questo ciò che sta succedendo nel nostro Paese grazie alla *Consultazione pubblica sulle Riforme Costituzionali*, lanciata dal **Ministro Gaetano Quagliariello** lo scorso 8 luglio, che fa della rete il principale veicolo. La consultazione pubblica più partecipativa d'Europa, come l'ha definita lo stesso Ministro nel corso della *conferenza stampa* di lancio della terza fase, lo scorso 2 settembre: 50.000 questionari completati dall'8 luglio e disponibili fino all'8 ottobre su [www.partecipa.gov.it](http://www.partecipa.gov.it), il portale che sostiene l'intero progetto.

Due tipologie di questionario, uno più generico e pensato per tutta la cittadinanza, l'altro più dettagliato e selettivo, oggetto delle prime due fasi della Consultazione e fulcro di un'iniziativa pionieristica che permetterà al Governo di integrare la democrazia partecipativa del nostro Paese. Un lavoro senza precedenti, come l'ha definito l'ex Ministro Francesco Profumo, Presidente del comitato scientifico della Consultazione pubblica.

E se il web, da una parte, verrà utilizzato seguendo requisiti quali trasparenza, regole e garanzie, il governo dall'altra porterà avanti un autentico "gioco di squadra", coinvolgendo nella Consultazione pubblica rilevanti pezzi dello Stato.

Al via, dunque, la terza fase della Consultazione pubblica, volta alla partecipazione diretta, concreta e diffusa dei diversi segmenti della società civile, con il supporto di attori, apripista del dibattito costituzionale. E se [Formez PA](#) coinvolgerà la propria rete, di oltre 1200 amministrazioni pubbliche, il [Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca](#) arriverà alle scuole secondarie di secondo grado di tutto il Paese, raccontando la consultazione ad alunni, genitori e nonni, combattendo così quel *digital divide* culturale che anche [Poste Italiane](#) - come l'Ing.

Massimo Sarmi raccontava durante la conferenza - contribuirà a ridurre, inserendo negli uffici postali giovani volontari per facilitare la partecipazione alla Consultazione. La [Fondazione Mondo Digitale](#), nota per il progetto "[Nonni su Internet](#)", avvicinerà inoltre alla Consultazione Pubblica gli *over 60* di oltre 70 centri anziani, grazie al sostegno di più di 100 scuole, disponibili ad ospitare lezioni di alfabetizzazione digitale che gli studenti impartiranno ai meno giovani.

Un vero e proprio processo corale teso alla democrazia partecipativa, dunque, portato avanti, tra l'altro, anche attraverso quegli strumenti che la [Fondazione Ahref](#), altro attore coinvolto, definisce *media civici*, al fine di ricondurre la discussione pubblica dall'opinione ai fatti. Gli stessi strumenti che avrebbe forse suggerito Platone, nelle [Leggi](#), a coloro che si trovavano di fronte all'arduo compito di costruire una nuova Cnosso, una nuova Democrazia.

Ed è a questo gioco di squadra promosso da uno Stato che punta a stare un passo avanti, che partecipa il network [ItaliaCamp](#), per la prima volta con la veste di "apripista del dibattito costituzionale".

Alle oltre [70 Università italiane](#), centri di ricerca, associazioni, istituzioni e [aziende](#) partner di ItaliaCamp, verranno infatti indirizzate, a partire da ottobre, *call 4 ideas* specifiche (legate ai contenuti della relazione della Commissione di esperti per le Riforme), al fine di ricevere contributi di valore scientifico in ambito di riforme costituzionali.

Le *call* saranno pubblicate sul portale [www.italiacamp.it](http://www.italiacamp.it) - sul quale è aperta fino al 28 ottobre la 3° edizione del concorso "[La tua idea per il Paese](#)" - e i contributi dovranno essere caricati spontaneamente. In modalità *crowdsourcing*, direbbero oltreoceano, dove ItaliaCamp sarà nel febbraio 2014 con [UsaCamp](#).

I migliori output, selezionati tra quelli che perverranno sul portale, verranno discussi nel corso di un **Barcamp per le Riforme Costituzionali**, previsto a metà novembre all'interno di un contesto accademico italiano, al quale parteciperanno i proponenti (docenti, ricercatori e studenti), il Ministro per le Riforme Costituzionali, alcuni tra i rappresentanti della Commissione e gli addetti ai lavori.

Fusione tra virtuale e reale, dunque, per rendere partecipativo il dibattito costituzionale, utilizzando (finalmente!) la rete come strumento abilitante, al fine di ricevere contributi di valore e promuovere l'innovazione costituzionale del Paese.